

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

### PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2017 la riforma è entrata già a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Questo Ente non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Sin dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione - punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una

struttura fissa e non integrabile;  
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## *GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO*

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale

- e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
  7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
  8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
  9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
  10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
  11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
  12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
  13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
  14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio



anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2019-2021, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria: la vigente legislazione ha per l'anno 2019 sbloccato ogni aumento delle tariffe ma l'ufficio sta attuando una politica di verifica dei pregressi e delle evasioni permettendo così di inserire delle somme in bilancio per gli accertamenti dei tributi;
- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la politica di riduzione dei costi;
- 3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, in attesa del riassorbimento del personale degli enti di area vasta, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018-2020, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;
- 4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata per una percentuale al finanziamento di spese di investimento; e la restante parte al finanziamento di spesa corrente;

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019/2021, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero a previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di partecapitale

QUADRO DI CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2019  
 Competenza Iniziale - Esercizio Definitivo

Data: 08.03.2019

SPESE		ENTRATE							
TITOLI	IMPORTO (di cui Ripiano DT)	TITOLI I,II,III	TITOLI IV,V	TITOLO VI	TITOLO VII	TITOLO IX	AVANZO AMMIN. Accertamento DT	FONDO Pl. Vinc.	TOTALE
Disavanzo di Amministrazione	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.I - Spese correnti	4.181.062,57 0,00	4.147.562,57	33.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.181.062,57
Tit.II - Spese in conto capitale	5.883.941,39 0,00	0,00	5.883.941,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.883.941,39
Tit.III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.IV - Rimborso Prestiti	95.525,21 0,00	95.525,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.525,21
Tit.V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.149.079,81 0,00	0,00	0,00	0,00	2.149.079,81	0,00	0,00	0,00	2.149.079,81
Tit.VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	10.983.043,05 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.983.043,05	0,00	0,00	10.983.043,05
<b>TOTALI</b>	<b>23.292.652,03</b>	<b>4.243.087,78</b>	<b>5.917.441,39</b>	<b>0,00</b>	<b>2.149.079,81</b>	<b>10.983.043,05</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>23.292.652,03</b>

QUADRO DI CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2019  
Pluriennale 2020 Iniziale - Esercizio Definitivo

Data: 08.03.2019

SPESE		ENTRATE							
TITOLI	IMPORTO (di cui Ripiano DT)	TITOLI I,II,III	TITOLI IV,V	TITOLO VI	TITOLO VII	TITOLO IX	AVANZO AMMIN. Accertamento DT	FONDO Pl. Vinc.	TOTALE
Disavanzo di Amministrazione	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Tit. I - Spese correnti	4.234.213,00 0,00	4.201.477,00	32.736,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	4.234.213,00
Tit. II - Spese in conto capitale	2.117.014,00 0,00	0,00	2.117.014,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	2.117.014,00
Tit. III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Tit. IV - Rimborso Prestiti	96.767,00 0,00	96.767,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	96.767,00
Tit. V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.244.010,00 0,00	0,00	0,00	0,00	1.244.010,00	0,00	0,00 0,00	0,00	1.244.010,00
Tit. VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	11.125.821,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.125.821,00	0,00 0,00	0,00	11.125.821,00
<b>TOTALI</b>	<b>18.817.825,00</b>	<b>4.298.244,00</b>	<b>2.149.750,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.244.010,00</b>	<b>11.125.821,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>18.817.825,00</b>

QUADRO DI CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2019  
Pluriennale 2021 Iniziale - Esercizio Definitivo

Data: 08.03.2019

SPESE		ENTRATE									
TITOLI	IMPORTO (di cui Ripiano DT)	TITOLI I,II,III	TITOLI IV,V	TITOLO VI	TITOLO VII	TITOLO IX	AVANZO AMMIN. Accertamento DT	FONDO Pl. Vinc.	TOTALE		
Disavanzo di Amministrazione	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00		
Tit.I - Spese correnti	4.290.473,00 0,00	4.256.096,00	34.377,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	4.290.473,00		
Tit.II - Spese in conto capitale	2.144.537,00 0,00	0,00	2.144.537,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	2.144.537,00		
Tit.III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00		
Tit.IV - Rimborso Prestiti	98.025,00 0,00	98.025,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	98.025,00		
Tit.V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.260.182,00 0,00	0,00	0,00	0,00	1.260.182,00	0,00	0,00 0,00	0,00	1.260.182,00		
Tit.VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	11.270.455,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.270.455,00	0,00 0,00	0,00	11.270.455,00		
<b>TOTALI</b>	<b>19.063.672,00</b>	<b>4.354.121,00</b>	<b>2.178.914,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.260.182,00</b>	<b>11.270.455,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>19.063.672,00</b>		



BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2019 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Cassa anno 2019	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021	Spese	Cassa anno 2019	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00				Disavanzo di amministrazione		0,00		0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	4.040.577,83	2.173.930,54	2.202.191,00	2.230.820,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	6.058.307,50	4.181.062,57	4.234.213,00	4.290.473,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.697.327,20	1.299.893,19	1.316.790,00	1.333.909,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.425.924,53	789.284,05	779.263,00	789.392,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.938.572,49	5.917.441,39	2.149.750,00	2.178.914,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	9.626.697,04	5.883.941,39	2.117.014,00	2.144.537,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività fin. - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>18.102.402,05</b>	<b>10.180.529,17</b>	<b>6.447.994,00</b>	<b>6.533.035,00</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>15.685.004,54</b>	<b>10.065.003,96</b>	<b>6.351.227,00</b>	<b>6.435.010,00</b>
Titolo 6 - Accensione Prestiti	325.438,60	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanz.)	95.525,21	95.525,21	96.767,00	98.025,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.149.079,81	2.149.079,81	1.244.010,00	1.260.182,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesor	3.773.721,91	2.149.079,81	1.244.010,00	1.260.182,00
Titolo 8 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.386.293,32	10.983.043,05	11.125.821,00	11.270.455,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	11.375.091,14	10.983.043,05	11.125.821,00	11.270.455,00
<b>Totale titoli</b>	<b>31.963.213,78</b>	<b>23.292.652,03</b>	<b>18.817.825,00</b>	<b>19.063.672,00</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>30.929.342,80</b>	<b>23.292.652,03</b>	<b>18.817.825,00</b>	<b>19.063.672,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>31.963.213,78</b>	<b>23.292.652,03</b>	<b>18.817.825,00</b>	<b>19.063.672,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>30.929.342,80</b>	<b>23.292.652,03</b>	<b>18.817.825,00</b>	<b>19.063.672,00</b>
Fondo di cassa finale presunto	1.033.870,98								

## IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2019 sono invariate rispetto al 2018.

## TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC - Imposta Unica Comunale - istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art. 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2015.

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei servizi indivisibili.

## RECUPERO EVASIONE IMU

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi vigenti

come l'IMU e la TASI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

#### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

#### TASSA RIFIUTI – TARI

La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2019;

#### IMPOSTA PUBBLICITA E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è effettuata direttamente dal Comune. L'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, nel 2019 dovrebbero essere sostituite dall'Imposta comunale secondaria: tuttavia per tale imposta non è stato emanato l'apposito decreto ministeriale che ne consenta l'istituzione e la materiale gestione, così come anche chiarito dal ministero.

#### FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le spese correnti. L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE - le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

#### ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati per una percentuale al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/ o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

La legge di stabilità per il 2019 (L. 145/2018) ha previsto la possibilità di utilizzare i proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Per cui una percentuale dei proventi per permessi di costruire sono stati destinati al finanziamento di spese correnti

Il bilancio finanziario 2019-2021 prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche la somma di € 100.000,00 nel rispetto del pareggio di bilancio.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

#### Titolo 7° ~ Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita. Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

#### Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da

parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.



BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2019	PREVISIONI dell'anno 2020	PREVISIONI dell'anno 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		118.800,50	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		1.109.905,94	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		0,00	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2019		0,00	0,00		
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.866.647,29	2.153.932,95	2.173.930,54	2.202.191,00	2.230.820,00
20000	Trasferimenti correnti	397.434,01	3.850.170,83	2.164.582,79		
30000	Entrate extratributarie	1.656.660,48	1.308.962,81	1.299.893,19	1.316.790,00	1.333.909,00
40000	Entrate in conto capitale	4.021.131,10	1.801.480,14	1.387.892,76		
60000	Accensione Prestiti	325.438,60	761.016,75	769.264,05	779.263,00	789.392,00
70000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.358.650,55	769.264,05		
90000	Entrate per conto terzi e partite di giro	403.250,27	14.763.934,79	5.917.441,39	2.149.750,00	2.178.914,00
	<b>Totale Titoli</b>	<b>8.670.561,75</b>	<b>15.784.190,81</b>	<b>5.917.441,39</b>	<b>2.149.750,00</b>	<b>2.178.914,00</b>
	<b>Totale Generale delle Entrate</b>	<b>8.670.561,75</b>	<b>160.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			405.509,92	0,00		
			1.621.847,27	2.149.079,81	1.244.010,00	1.260.182,00
			1.626.669,00	2.149.079,81		
			10.980.574,31	10.983.043,05	11.125.821,00	11.270.455,00
			11.193.256,91	10.983.043,05		
			31.750.268,88	23.292.652,03	18.817.825,00	19.063.672,00
			37.019.928,16	23.371.303,85		
			32.978.975,32	23.292.652,03	18.817.825,00	19.063.672,00
			37.019.928,16	23.371.303,85		

# COMUNE DI NASO

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

## BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2019	PREVISIONI dell'anno 2020	PREVISIONI dell'anno 2021

1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) *Ris amm Pres*). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

Riepilogo delle Missioni	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno a cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI dell'anno 2020	PREVISIONI dell'anno 2021
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.416.825,69	9.819.193,98	5.133.812,54 (139.462,83) (0,00)	3.600.626,00 (3.483,60) (0,00)	3.642.261,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 2	Giustizia	300,00	3.045,00	283,31 (0,00) (0,00)	287,00 (0,00) (0,00)	291,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	36.104,04	142.030,00	143.734,36 (0,00) (0,00)	145.602,00 (0,00) (0,00)	147.494,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	720.022,07	1.193.223,52	526.729,23 (216.479,48) (0,00)	550.777,00 (58.000,00) (0,00)	551.856,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	175.901,24	161.429,76	120.696,00 (25.871,48) (0,00)	96.118,00 (0,00) (0,00)	97.368,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	635.690,40	636.441,11	635.000,00 (0,00)	2.227,00 (0,00)	2.256,00 (0,00)
Totale Missione 7	Turismo	0,00	0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	162.630,57	1.064.253,32	930.518,69 (16.106,69) (0,00)	194.875,00 (0,00) (0,00)	197.370,00 (0,00) (0,00)
			1.186.268,85	930.518,69 (0,00)	194.875,00 (0,00)	197.370,00 (0,00)

# COMUNE DI NASO

## Allegato n.9 - Bilancio di previsione BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

Riepilogo delle Missioni	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno a cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI dell'anno 2020	PREVISIONI dell'anno 2021
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	838.678,40	5.849.182,03	1.178.006,95 (110.760,89)	950.811,00 (0,00)	961.871,00 (0,00)
Totale Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	27.391,83	6.638.751,15	(0,00)	(0,00)	(0,00)
Totale Missione 11	Soccorso civile	0,00	224.710,71	313.732,67 (75.448,97)	222.096,00 (0,00)	238.818,00 (0,00)
Totale Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	614.330,75	807.938,93	212.828,65 (2.000,00)	215.569,00 (0,00)	218.347,00 (0,00)
Totale Missione 13	Tutela della salute	0,00	1.014.969,34	212.828,65	(0,00)	(0,00)
Totale Missione 14	Sviluppo economico e competitività	1.265,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	1.265,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
Totale Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato n.9 - Bilancio di previsione  
**BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE**

Riepilogo delle Missioni	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno a cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI dell'anno 2020	PREVISIONI dell'anno 2021
Totale Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)
Totale Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)
Totale Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00	212.199,12	251.150,97 (0,00) 242.011,56	254.416,00 (0,00) (0,00) (0,00)	257.723,00 (0,00) (0,00) (0,00)
Totale Missione 50	Debito pubblico	0,00	262.906,26	211.836,62 (0,00) 262.906,26	214.590,00 (0,00) (0,00) (0,00)	217.380,00 (0,00) (0,00) (0,00)
Totale Missione 60	Anticipazioni finanziarie	1.624.642,10	1.621.847,27	2.149.079,81 (0,00) 3.073.600,69	1.244.010,00 (0,00) (0,00) (0,00)	1.260.182,00 (0,00) (0,00) (0,00)
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi	392.048,09	10.980.574,31	10.983.043,05 (0,00) 11.072.947,72	11.125.821,00 (0,00) (0,00) (0,00)	11.270.455,00 (0,00) (0,00) (0,00)
<b>Totale Titoli</b>		<b>7.645.830,18</b>	<b>32.978.975,32</b>	<b>23.292.652,03</b> <b>(1.221.010,34)</b> <b>(0,00)</b> <b>23.291.616,21</b>	<b>18.817.825,00</b> <b>(61.483,60)</b> <b>(0,00)</b> <b>(0,00)</b>	<b>19.063.672,00</b> <b>(0,00)</b> <b>(0,00)</b> <b>(0,00)</b>



COMUNE DI NASO

Allegato n.9 - Bilancio di previsione  
**BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE**

Riepilogo delle Missioni	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno a cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI dell'anno 2020	PREVISIONI dell'anno 2021
		7.645.830,18	32.978.975,32	23.292.652,03 (1.221.010,34)	18.817.825,00 (61.483,60)	19.063.672,00 (0,00)
	<b>Totale Generale delle Spese</b>		36.256.509,87	23.291.616,21 (0,00)	(0,00)	(0,00)

\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Vengono sinteticamente analizzati i Singoli macroaggregati:

## REDDITI DA LA VORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

## ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).

Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

## TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi;

## ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macro aggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva - comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva. In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2019: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
  - a) media semplice;
  - b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno

degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/ competenza e in c/ residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;
  - b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.
- 4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nelle annualità 2015 e 2016 gli enti già sperimentatori dovevano stanziare in spesa una quota non inferiore al 55% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70%, mentre nel 2018 ai sensi della legge di stabilità n 205/2017 all'art. 1 comma 882 è stata fissata la misura percentuale del 75% e dal 2019 secondo norma vigente.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonate nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

## ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER UN'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

### EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Per il solo anno 2018 sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Dall'anno 2019 con Circolare 27/02/2019 ed infine la Commissione Arconet con la Fap n. 33 del 21/02/2019 conferma che ai fini della trasmissione del bilancio di previsione 2019/2021 alla BDAP, gli Enti possono non compilare il Prospetto di verifica rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica di cui all'allegato n. 9 del D.Lgs. n. 118/2011.